



Prot. n. 737/04-17

A tutti i Provinciali e Delegato

LORO SEDI

**CIRCA IL TRASFERIMENTO DEI CONFRATELLI IN PROVINCE
DIVERSE DALLA PROPRIA DI ORIGINE**

In considerazione del crescente numero di confratelli che accolgono la proposta di trasferimento dalla propria Provincia di origine ad altra Provincia, il Superiore generale, con il consenso del proprio Consiglio, stabilisce quanto segue:

- 1) L'atto di obbedienza con il quale si realizzano i trasferimenti di confratelli da una Provincia all'altra dovrà essere emesso dal Superiore generale in conformità al n. 284, 3 dei nostri Regolamenti, cioè: *"uditi il [suo] consiglio, i superiori provinciali e l'interessato"*.
- 2) Le modalità con cui si realizzano i trasferimenti dei confratelli da una Provincia ad un'altra sono di due tipi, a meno che venga disposto diversamente dal Superiore generale:
 - **Trasferimento temporaneo** (per 5 anni)
 - **Trasferimento permanente** alla nuova Provincia.
- 3) I trasferimenti effettuati in precedenza alla data di questo documento sono da considerare tutti con durata di 5 anni, a partire dalla data in cui è stato reso effettivo l'inserimento nella nuova Provincia.
- 4) Al termine del quinto anno il confratello può chiedere di ritornare alla propria Provincia di origine. Anche il Superiore provinciale, sentito il suo Consiglio, se ritiene opportuno considerare terminata l'esperienza temporanea del confratello, comunichi il proprio parere al Superiore generale, al quale spetterà confermare il rientro del confratello nella propria Provincia di origine.
- 5) Chi avesse superato i cinque anni di permanenza e abbia già espresso, direttamente o indirettamente, la volontà di rimanere nella Provincia viene considerato inserito nella nuova Provincia in forma permanente.
- 6) Durante la permanenza temporanea i confratelli che provengono da altra Provincia godono di tutti i diritti e doveri dei confratelli della Provincia in cui sono inseriti (per esempio: voce attiva e passiva nei Capitoli e per le nomine alle responsabilità previste dalla nostra Regola, l'attenzione alla loro formazione ecc.). Mantengano comunque la buona relazione con il Provinciale e con le Comunità della Provincia di origine, particolarmente quando si recano per vacanza o per altri motivi nella propria nazione.



Congregazione dei Servi della Carità
OPERA DON GUANELLA

Superiore Generale

- 7) Per i confratelli che sono alle dipendenze della Curia generalizia, le condizioni di permanenza e di eventuale rientro nella propria Provincia di origine saranno stabilite dal Superiore generale, in dialogo con l'interessato e il proprio Superiore provinciale. Nel tempo in cui il confratello è inserito in una missione propria della Curia generalizia, (ad eccezione degli eventuali consiglieri generali) non perde i suoi diritti di voce attiva e passiva nella sua Provincia di origine. Mantenga inoltre una positiva relazione con il superiore provinciale e con i confratelli e Comunità della sua Provincia.

NB. Per rendere più efficace il trasferimento dei confratelli da una Provincia all'altra, il Superiore generale con il suo Consiglio coinvolga i Superiori provinciali interessati nella preparazione alla nuova missione e all'accoglienza dei confratelli che abbiamo espresso la disponibilità per la nuova missione. A questo scopo il Superiore provinciale che fa domanda di un confratello:

- Presenti un progetto chiaro per il confratello da inserire nella propria Provincia
- Assicuri una buona accoglienza e accompagnamento da parte della Comunità in cui verrà inserito e la necessaria preparazione per la missione che gli verrà richiesta.

Il Superiore provinciale che 'dona' il confratello:

- In dialogo con il confratello, ne assicuri la libera disponibilità e la corretta motivazione
- Provveda che il confratello sia spiritualmente e culturalmente preparato alla nuova missione.

La Curia Generalizia si incaricherà di assolvere le pratiche amministrative e assicurerà le spese per il passaggio da una Provincia all'altra.


P. Gustavo De Bonis
Segretario Generale




P. Alfonso Crippa
Superiore Generale

Roma, 05.04.2017